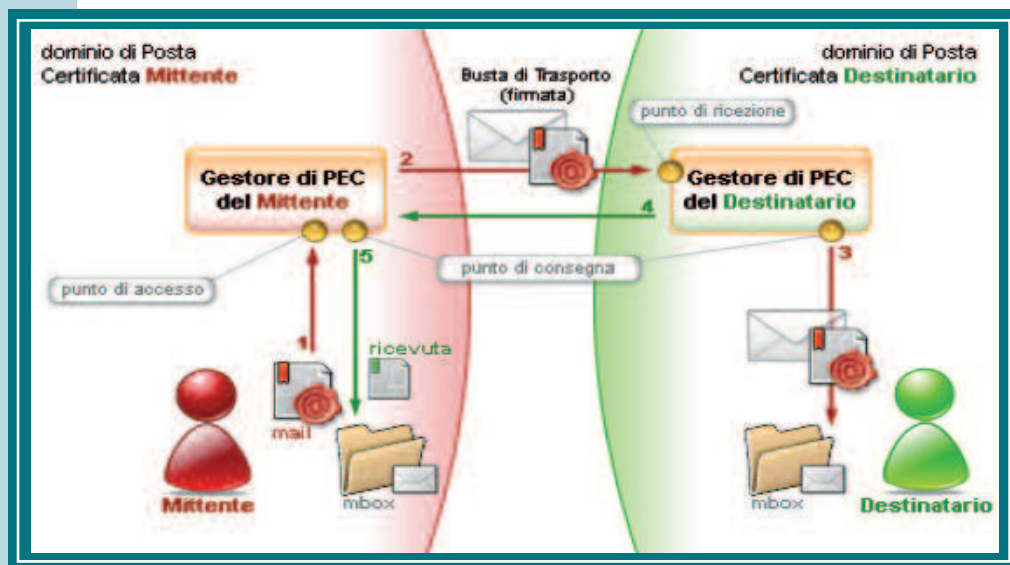


di Maria Giovanna Trombetta*

ARRIVA LA PEC

La FNOVI si sta disponendo ad attuare quanto di propria competenza e a tenere informati gli ordini provinciali e gli iscritti.



LA PEC OFFRE LA SICUREZZA DEL RECAPITO, CERTIFICANDO LA VALIDITÀ DELL'INVIO, DELLA TRASMISSIONE E DELLA RICEZIONE

PER IL MITTENTE CERTIFICA:

1. l'invio della e-mail, con data e ora (ricevuta di accettazione);
2. la consegna del messaggio con tutti gli allegati nella casella e-mail del destinatario,
3. con data e ora (ricevuta di consegna).

PER IL DESTINATARIO CERTIFICA:

1. la casella mittente non falsificabile;
2. l'appartenenza della casella mittente alla PEC;
3. l'integrità del messaggio;
4. la data e l'ora di invio.

I professionisti iscritti agli albi dovranno indicare, entro un anno, il proprio indirizzo di posta elettronica certificata agli Ordini di appartenenza. E' questa una delle misure per la riduzione dei costi amministrativi a carico dei professionisti e delle imprese contenute nel DECRETO-LEGGE 29 novembre 2008, n. 185 (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro

strategico nazionale) pubblicato nella G.U. n. 280 del 29 novembre 2008 - S.O. n. 263, meglio noto come il decreto "anti-crisi".

Il Governo ha puntato sulla digitalizzazione per ridurre i costi amministrativi di imprese e pubbliche amministrazioni: il decreto ha infatti previsto rilevanti modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e al Regolamento per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (D.P.R. n. 68/2005).

All'art. 16, comma 7, si legge che "i professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato comunicano ai rispettivi ordini o collegi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge. Gli ordini e i collegi pubblicano in un elenco consultabile in via telematica i dati identificativi degli iscritti con il relativo indirizzo di posta elettronica certificata". Le comunicazioni tra questi soggetti, quindi, potranno avvenire in via telematica, con lo stesso effetto di una tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno, senza che il destinatario debba dichiarare la sua disponibilità ad accettarne l'utilizzo. Le amministrazioni pubbliche, che non lo abbiano già fatto, sono tenute ad istituire una casella di posta elettronica per ciascun registro di protocollo e a darne comunicazione al Centro Nazionale per l'Informatica nelle Pubbliche Amministrazioni (CNIPA), che le pubblica in un elenco consultabile via internet. La consultazione dei singoli indirizzi avverrà liberamente e senza oneri. Ma cerchiamo di capirci di più. La PEC (acronimo di Posta Elettronica Certificata) è un sistema di posta elettronica - gestito da un ente gestore terzo autorizzato e certifica-

to a livello nazionale – che ha caratteristiche simili al tradizionale servizio di posta elettronica, con in più la possibilità di ottenere un riscontro certo, con valenza legale, dell'avvenuto invio e consegna del messaggio al destinatario senza la firma fisica di quest'ultimo. In altre parole è detta "certificata" perché i messaggi vengono smistati da un gestore autorizzato iscritto nell'elenco pubblico del CNIPA che li racchiude in una "busta virtuale" e vi applica un "sigillo" in modo da assicurare inalterabilità e provenienza e inoltre perché, rispetto alla posta elettronica tradizionale, fornisce al processo di spedizione elettronico della e-mail, o di altro documento informatico, valore equivalente a quello della notifica a mezzo posta raccomandata a.r. in tutti i casi previsti dalla legge, garantendo l'opponibilità a terzi dell'avvenuta consegna.

Non ha invece valenza legale e non garantisce l'opponibilità a terzi dell'avvenuta consegna l'invio di un messaggio di posta elettronica tradizionale anche con la funzione attivata di "richiesta conferma di lettura", in quanto tale funzione informa solamente il mittente della lettura del messaggio da parte di qualcuno (che può non essere il destinatario) ma non certifica ufficialmente né l'invio, né la spedizione del medesimo. Il gestore di PEC è tenuto a conservare per 30 mesi traccia informatica di tutti gli invii e le consegne effettuati: qualora il mittente smarrisca le ricevute, il gestore è in grado di produrre una certificazione dell'avvenuto invio e dell'avvenuta consegna. Il servizio di posta elettronica certificata si pone inoltre come obiettivo anche quello di garantire, in modo più efficace rispetto ai sistemi di posta ordinari, la sicurezza dei propri utenti anche dalla ricezione e propagazione di virus informatici. Per richiedere il servizio di Posta Elettronica Certificata occorrerà rivolgersi esclusivamente ad uno dei gestori iscritti nell'elenco pubblico tenuto dal CNIPA. Concludendo deve osservarsi che il sistema attivato con la PEC si propone di rivoluzionare il rapporto tra la Pubblica Amministrazione, Enti, Aziende e Professionisti. Quest'azione ha lo scopo di stimolare tutte le parti coinvolte (mittenti e destinatari, professionisti ed Enti) all'utilizzo di mezzi di comunicazione che ridurranno i tempi aumentando l'efficienza della comunicazione. Ovviamente a partire dalla Federazione e dagli Ordini provinciali. •

* *Avvocato, FNOVI*



**QUAGLIE - GALLETTI - PICCIONI
FARAONE - ANATRE - FAGIANI
PERNICI - UOVA DI QUAGLIA
PRODOTTI ELABORATI E COTTI**

Prima realtà italiana ad avere sviluppato l'allevamento di quaglie a terra e nel pieno rispetto dei ritmi di sviluppo. Più magri, con carne soda, compatta e saporita, questi volatili vengono allevati secondo i cicli del giorno e della notte e tutelati da ottimali condizioni igienico sanitarie; garantiti dal pieno rispetto delle norme CEE; l'azienda è certificata ISO 9001:2000 mentre ha implementato la UNI ISO 10939 per la rintracciabilità di filiera.

tel. 0541 627400 - 627185
fax 0541 686640 info@saigi.it

www.saigi.it